



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

originale

n° 191 del 27/5/2010

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TERRITORIALE DI POLITICHE GIOVANILI -
RETE DISTRETTUALE N.58.**

L'anno duemiladieci il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 13,30 nella Casa Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, composta da:

Avv.	Francesco Alfieri	Sindaco
Ing.	Mauro Inverso	Vice Sindaco
Dott.	Antonio Pepe	Assessore
Sig.	Franco Crispino	Assessore
Sig.	Angelo Cocco	Assessore
Ing.	Raffaele Carbone	Assessore
Dott.	Adamo Coppola	Assessore
Avv.	Eugenio Benevento	Assessore

Risultano assenti : BENEVENTO - PEPE .

Assume la presidenza il Sindaco Avv. Francesco Alfieri

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Angela Del Baglivo.



CITTÀ di AGROPOLI

AREA PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, INFORMAGIOVANI

PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Numero del gg/mm/aaaa

PROPONENTE: Ufficio Informagiovani Ass. Francesco Crispino

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TERRITORIALE DI POLITICHE GIOVANILI - Rete distrettuale n° 58

Premesso che

La Raccomandazione n. R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'Informazione e Consulenza ai Giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la Carta Europea dell'Informazione alla Gioventù - Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile.

Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" - Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "la partecipazione è indissociabile dall'informazione", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del *counseling*.

Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale" - Consiglio d'Europa 21 maggio 2003; nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea" - Bratislava novembre 2004.

Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione - 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "elemento chiave della partecipazione..." e "strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti".

L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.

Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè "l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società".

Le basi di quella che doveva diventare la Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda Conferenza sulle Politiche per la Gioventù, organizzate dalla Conferenza Permanente dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPJRE) a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPJRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta.

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano



CITTÀ DI AGROPOLI

esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

el sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente a integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere.

I principi cui si ispirano i detti documenti sono:

- La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.

- Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.

- I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire.

Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali.

L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003.

La Regione Campania, con L.R. 14 del 14/04/2000, ha abrogato la L.R. 26 del 12/08/1993.

La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/08 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili e in data 01/08/2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili.

Con Delibera di G.R. n. 832 del 30/04/2009 di programmazione e riparto dei fondi per gli interventi di politiche giovanili 2009, le linee sono state confermate e finanziate.

La Delibera di G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009, oltre a modificare la DGR 832 del 30/04/2009 e in particolare le modalità di attuazione delle Azioni A, B e C, fermo restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie, approva una programmazione degli interventi di politiche giovanili, promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Province, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009.

La D.G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009 stabilisce che nei PTG siano ricomprese le seguenti azioni:

- Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
- Partecipiamo – Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
- Progettiamo – Sostegno ai progetti innovativi e di rete in materia di politiche giovanili;

H. Azioni di sistema.

Il D.D. n. 156 del 16/12/2009 prevede l'impegno di spesa e riparto fondi per i Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG)

Il D.D. n. 4 del 2/02/2010 fornisce le indicazioni operative ai Comuni per la programmazione e l'attuazione dei Piani Territoriali delle Politiche Giovanili (PTG).

Il D.D. n. 21 del 9/03/20101 rettifica allegato n. 1 del D.D. n. 156 del 16/12/2009.



CITTÀ DI AGROPOLI

Con deliberazione di C.C. n. 22 del 30/06/2009, sono stati recepiti la Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

Con deliberazione di C.C. n. 7 del 26/02/2010, modifica ed integra, conseguentemente alla istituzione da parte della Regione Campania dei PTG, la propria deliberazione n° 14 del 16/04/2004;

Con propria deliberazione di G.C. n. 47 del 11/02/2010, è stato istituito il Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili, in attuazione alla Delibera di G.R. n. 1805 del 11/12/2009 di programmazione dei Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG), organo tecnico-amministrativo con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili, previsto dall' Accordo di Programma per il coordinamento e gestione associata tra i Comuni del Distretto n° 58 prevista per il PTG.

Visti

I principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa - 21 maggio 2003.

Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001.

La nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea", approvata a Bratislava nel novembre 2004.

La Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

di approvare il PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili) della rete distrettuale n. 58 allegato alla presente e facente parte integrante del presente atto ai fini della presentazione della richiesta di contributo alla Regione Campania come da D.D. n. 4 del 2/02/2010;

di dare atto che questo Ente si impegna a far sottoscrivere l'Accordo di Programma tra i Comuni facente parte del Distretto n. 58 di cui all'allegato schema;

di dare atto che nelle modalità di progettazione del PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili), e negli adempimenti richiesti, sono stati rispettati gli standard previsti dalla Regione ai fini della richiesta e della successiva erogazione dei contributi;

di cofinanziare il PTG allegato alla presente per la quota del 25% prevista e che la relativa spesa a carico di questo Comune, di € 7.832,00, troverà copertura nel capitolo 1157,02 inferi 1050203 del redigendo bilancio di previsione 2010;

di mettere a disposizione i propri uffici siti in V.le Europa, 31 per gli incontri del Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili;

di dare mandato al Responsabile del Procedimento dott.ssa Anna Noviello per tutti gli atti conseguenti e di comunicazione e trasmissione al Settore Regionale Politiche Giovanili.

Agropoli, li...

27/5/2010

Firma del proponente....



CITTÀ DI AGROPOLI

PARERE TECNICO: Il responsabile del servizio...

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell' art. 49 comma 1 dei TU delle Leggi sull' ordinamento degli EELL, approvato con D. Lgs 18/08/2000, n. 267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere...

Agropoli, li...

27/05/2010



Responsabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell' art. 49 comma 1 dei TU delle Leggi sull' ordinamento degli EELL, approvato con D. Lgs 18/08/2000, n. 267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole secondo il punto quarto recuperabile

Agropoli, li...

27/05/2010



Il Responsabile

	<i>Entrate</i>		<i>Spese</i>
<i>tributo regionali</i>	104'090,00	<i>Spese spendibili</i>	133'859,75
<i>numi</i>	18'939,00		
	126'029,00		

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (Dott. Pasquale Di Martino)

La Giunta comunale

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, del Responsabile del Servizio, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Responsabile di Ragioneria, in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, I comma, del D.lgs n.267/2000;

Ad unanimità di voti legalmente resi ed accertati

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende qui integralmente riportato.

Con separata votazione, a voti unanimi, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Avv. Francesco Alfieri

L'ASSESSORE ANZIANO
Ing. Mauro Inverso

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Angela Del Baglivo

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio:

Agropoli, li 28 MAG. 2010

IL MESSO COMUNALE
CITTA' DI AGROPOLI
Prov. di Salerno
IL MESSO COMUNALE
(Domenico D'Apollito)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, giusta relazione del Messo Comunale, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Agropoli, li 28 MAG. 2010

Il Dirigente
Dott. Eraldo Romanelli

